

Programs for the TI home computer

di Steve Davis Editore Prentice-Hall ISBN 0-13-729534-0 Prezzo \$ 19.45 Edizione gennaio 1984

Sfogliando il libro la prima riflessione è stata la sua evidente destinazione al mercato degli utenti americani del TI 99/4A. Banale, direte voi, basta vedere che è scritto in inglese; la questione però è più sottile e risiede nella dovizia di accessori richiesti per far "girare" una buona metà dei programmi contenuti nel volume. Dei circa cinquanta programmi raccolti nel testo, più di un terzo richiede l'uso del modulo Extended Basic, sei prevedono l'uso della stampante, cinque l'uso del sistema a dischi. Talvolta vengono anche richieste espansione di memoria, RS232, Mini Memory, emulatore di terminale e sintetizzatore vocale. Questi programmi sembrano stati scritti apposta per un mercato in cui tali espansioni del TI 99/4A sono piuttosto diffuse, come deve essere appunto il mercato americano. Se possedete qualcuna delle espansioni sopra citate troverete nel libro programmi interessanti e anche di non facile reperibilità; tuttavia chi possiede il computer non espanso si vede preclusa la possibilità di usare una buona metà dei programmi contenuti nel testo.

L'impressione di un libro non espressamente destinato al nostro mercato è rafforzata anche da alcuni degli argomenti: troviamo, per esempio, programmi inerenti la comunicazione con banche di dati o con reti locali o nazionali di computer, oppure per gestire la propria posta



elettronica: tutte cose che da noi fanno parte ancora della fantascienza. Troviamo anche un programma nato apposta per catalogare le cassette per il videoregistratore casalingo (chissà perché proprio le videocassette e non le più povere, ma da noi più diffuse, cassette audio oppure i dischi?).

I programmi sono divisi nella misura di un terzo giochi (quasi tutti in TI Basic) e due terzi programmi di utilità. Per questi ultimi ci sembra che la traccia seguita dall'autore sia: come l'home computer può rendersi utile e risultare comodo in casa nella vita quotidiana. Per esempio sono molto frequenti i programmi di catalogo: oltre al succitato archivio di videocassette ne troviamo altri cinque. Tipico il programma di

controllo del conto in banca. Non mancano le routine di utilità come i soliti convertitori decimali-esadecimali e viceversa; fra tutti brilla una routine in linguaggio macchina per la grafica in alta risoluzione (necessaria quantomeno la Mini Memory). Per quanto riguarda i giochi sono assenti gli "arcade", l'autore preferisce invece i giochi tradizionali come indovinelli, sciarade, tarocchi, eccetera. Alcuni dei giochi, pochi, ci sono sembrati francamente banali. I programmi non sono molto documentati. Il breve cappello iniziale si limita quasi sempre a illustrare le modalità di utilizzo del programma e nei listati le REM sono assai rare. È assente ogni cenno riguardo alle scelte di programmazione, come dire un libro di programmi sfornati pronti per essere usati. Non si fa cenno ad una eventuale cassetta con i programmi preregistrati.

Fabio Schiattarella

Programmare in Pascal, descrizione formale e uso pratico

di Peter Grogono Franco Muzzio & c. Editore 425 pagine, L. 25.000

Seconda traduzione dall'omonimo testo inglese, questo libro si presta molto bene sia per l'apprendimento come autodidatta che per uno studio approfondito del Pascal anche finalizzato ad un eventuale esame universitario.

Il libro si dimostra subito particolarmente accessibile anche a chi non conosca alcun altro linguaggio di programmazione, gli esempi (tutti